

La storia/La fabbrica dei buoni Ambiente, salute, cibo e bambini le startup che aiutano gli altri

STEFANO PAROLA A PAGINA 27



L'ALVEARE
 "L'Alveare che dice Sì" è una piattaforma web che permette agli agricoltori locali di vendere direttamente al consumatore. Un "alveare" è una comunità i cui membri fanno la spesa on line e si ritrovano per ritirarla dalle mani dei produttori.

Dal cibo all'ambiente la casa per le startup delle buone azioni

Torino, il primo incubatore di imprese innovative e solidali
 C'è chi ritira le raccomandate e chi raccoglie fondi per i restauri



STEFANO PAROLA

TORINO. C'è una fabbrica, a Torino, di imprese buone. Chi vuole diventare imprenditore ci rimane per sei mesi, il tempo di capire come far decollare la propria startup, e poi sfida il mercato. Non è un incubatore come tutti gli altri, perché per entrarci serve una caratteristica: bisogna aver voglia di migliorare il mondo. Lo spazio si chiama Rinascimenti Sociali e in questo momento ospita 16 aziende appena nate che vogliono dare una mano a valorizzare il patrimonio culturale italiano, rendere

Featapp regala gettoni per la spesa a chi fa sport
 Toys Circus propone giocattoli a noleggio

più sano lo stile di vita delle persone, far del bene all'ambiente e così via.

A creare la struttura un anno fa è stato il centro di innovazione sociale SocialFare, che ha tra i suoi fondatori pure la congregazione dei Giuseppini del Murialdo. Lo ha fatto con l'aiuto economico della Compagnia di San Paolo e con le tecnologie di Top-Ix, il consorzio pubblico che gestisce il traffico web del Nord Ovest. Ogni sei mesi, Rinascimenti Sociali chiede a inventori di tutta Italia di proporre idee d'impresa, poi sceglie le migliori e dà loro uno spazio fisico e una serie di supporti. I neo-imprenditori vengono accompagnati fino allo sbarco sul mercato e poi messi in contatto con potenziali investitori, come ad esempio OltreVenture, il principale fondo italiano dedicato alla social innovation.

Oggi la "culla" torinese ospita 16 startup, frutto dell'ingegno di persone in arrivo da tutta Italia. Chiara Cecchini, per esempio, viene da Bologna, ha 25 anni e ha lanciato Featapp, un'applicazione già in fase di test nel capoluogo emiliano:

«Traccia l'attività fisica dell'utente — racconta la startupper — e la trasforma in gettoni, che possono essere spesi in punti vendita affiliati per acquistare cibo di qualità. Più si cammina e più gli sconti aumentano».

Giulia Pettinau, 33 anni, è di Torino e ha ideato Sport Grand Tour, un abbonamento che consente ai bambini di accedere a numerose strutture sportive della città: «È un passepartout: i ragazzi possono provare il nuoto per due mesi e, se non si appassionano, possono cambiare disciplina, senza dover disdire nulla», spiega Giulia. Così i genitori non devono sobbarcarsi le spese di un corso annuale che magari ai figli non piace e i bimbi possono trovare lo sport giusto.

Pure Toys Circus, inventata da Stefano Bernardi, ha una logica simile: perché comprare i giocattoli se dopo pochi mesi il piccolo cresce e non li usa più? Meglio affittarli, pagando una quota mensile e "aggiornando" i giochi di volta in volta. My Cir-

cle permette invece di comprare biglietti con tariffe di gruppo: «Aggregiamo persone che non si conoscono ma che vanno nello stesso posto, e consentiamo loro di ottenere sconti anche del 25-30%», dice Nunzio Guida, il trentacinquenne di Napoli che ha avuto l'intuizione.

Molte sono idee semplici, che però non erano ancora venute a nessuno. Rinascimenti Sociali cercherà di fare in modo che creino anche posti di lavoro. È un'iniziativa unica in Italia, che all'estero hanno già notato: pochi giorni fa a Torino è arrivata una delegazione della diocesi di Westminster. Gli inglesi hanno spiegato di avere un po' di soldi da investire e vorrebbero farlo creando una struttura simile a Londra. Anche nella City sono in cerca di imprese che siano buone, in tutti i sensi.

I PROGETTI



GOBIMBO

Cosa fare con i bambini nel weekend? GoBimbo è una app che propone alle famiglie con figli da 0 a 10 anni attività già scremate per zona e fascia di età www.gobimbo.it



HENABLE

Punta a favorire il reinserimento lavorativo dei disabili grazie alle tecnologie digitali, dai comandi facilitati per il telefonino alla app per segnalare l'accesso alla Ztl <http://henable.me>



PLANBEE

È la prima piattaforma italiana dedicata al crowdfunding civico: coinvolge cittadini e aziende nel finanziamento di progetti pubblici per la propria città www.planbee.bz



PRENDOPOSTA

Permette a chi ha trovato un avviso di giacenza ma ha poco tempo di lasciarlo al "pick up point" più vicino e di delegare altri al ritiro della raccomandata www.prendoposta.com



HUCARE

Aiuta il malato a seguire la terapia medica che gli è stata prescritta e gli consente di condividere "l'armadietto elettronico" dei farmaci con il suo medico curante e con i familiari che lo assistono



WEROOM

È una app che fa incontrare la domanda e l'offerta di posti letto in un'era in cui l'housing sociale è sempre più diffuso. È possibile filtrare le info in base a interessi comuni, necessità e abitudini



MIOTRIP

È una piattaforma web e mobile per aiutare il turista a organizzare da solo il proprio viaggio grazie ai suggerimenti di chi vive sul posto, valorizzando luoghi e monumenti poco conosciuti



SOLUNCH

I negozianti che partecipano alla rete vendono a prezzo ridotto i prodotti vicini alla scadenza. Disoccupati senior usano queste materie prime per offrire a pagamento pasti a casa propria

Le startup innovative

5.044
in totale

Il trend

Numero di startup per anno



Che cosa fanno

software e consulenza informatica	1.504
ricerca scientifica e sviluppo	775
servizi online di informazione	411
altri settori economici	2.354

Dove sono

Piemonte	350
Lombardia	1.090
Emilia R.	575
Lazio	495
Veneto	377

FONTE: MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO